

1409



**TUTTE LE *FAKE NEWS* DI GOVERNO E
MAGGIORANZA SU NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL DEF E LEGGE DI
BILANCIO**

19 Settembre 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

EXECUTIVE SUMMARY

- In vista della prossima Legge di Bilancio 2018, stando a quanto riportato dai principali quotidiani nazionali, il Governo intende ricorrere unicamente a misure riguardanti l'aumento delle entrate.
 - ▣ nessuna misura sembra, invece, verrà presa per ridurre la spesa pubblica
- Tra le misure, vere o presunte, che il Governo intende attuare c'è la rottamazione bis per le cartelle esattoriali, l'emersione del contante, l'estensione dello *split payment* e la stretta sulle compensazioni Iva.

EXECUTIVE SUMMARY

- Si tratta di misure che vanno a colpire ancora una volta le imprese e i commercianti, sottraendo loro liquidità con la scusa di farle passare sotto l'etichetta, ormai diventata un *passpartout*, di «misure anti evasione», sostenute in primis dal sottosegretario alla Presidenza Maria Elena Boschi.
- Gli interventi hanno, inoltre, natura aleatoria, ovvero non garantiscono un gettito certo e sono quindi contrarie alla legge di contabilità, che vieta di usare coperture di questo tipo per spese certe.
- Alcune misure, poi, come l'investimento forzoso dei proventi dal denaro emerso in titoli di Stato è talmente fantasioso da risultare di tutto infattibile.

INDICE

- Una legge di bilancio di sole tasse
 - ▣ la scarsità di risorse
- La *fake news* sull'evasione fiscale
 - ▣ i veri dati della Corte dei Conti
- La sanatoria sul contante
 - ▣ i problemi attuativi
- Stretta compensazioni Iva
- Fatturazione elettronica e *split payment*
- Un «pacchetto immobili» improbabile
- Pignoramenti e sfratti

UNA LEGGE DI BILANCIO DI SOLE TASSE

- La manovra verrà preceduta, entro fine settembre, dalla **Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanze**, contenente la revisione del quadro macro e di finanza pubblica per l'Italia e accompagnata da un altro decreto fiscale.
 - ▣ sulla revisione dei dati macro, il governo sembra intenzionato a rivedere al rialzo le stime sulla crescita del Pil al **+1,5%**.

UNA LEGGE DI BILANCIO DI SOLE TASSE

- Visto lo scarso aumento del tasso d'inflazione registrato, tuttavia, la crescita del Pil nominale dovrebbe attestarsi al **+2%**, **al di sotto del previsto +2,3%**.
- ▣ di conseguenza, i rapporti deficit/Pil e debito/Pil, calcolati appunto sul Pil nominale, dovrebbero risultare più alti delle previsioni.

UNA LEGGE DI BILANCIO DI SOLE TASSE

- Dal momento che il Governo dovrà sterilizzare 17 miliardi di euro di clausole di salvaguardia per evitare l'aumento dell'Iva e trovare le risorse necessarie per finanziare le altre misure promesse, il Tesoro sta lavorando per trovare le adeguate coperture.
 - ▣ stando a quanto riportato dai principali quotidiani nazionali, queste deriveranno unicamente dall'aumento delle entrate.
 - ▣ nessuna misura sembra, invece, verrà presa per ridurre la spesa pubblica, nonostante il Governo abbia sempre sbandierato la sua volontà di attuare un pervasivo piano di *spending review*.

LA SCARSITA' DI RISORSE

- Sulla manovra, il ministro dell'economia **Pier Carlo Padoan** è sembrato mettere le mani avanti, dichiarando che *«stiamo delineando il quadro del Def, non entro nel merito delle specifiche misure ma l'occupazione giovanile è una delle poche misure che il quadro di finanza pubblica ci permette di aggredire nell'attuale quadro delle risorse pubbliche. **Le risorse sono pochissime dati i vincoli di bilancio.** Il Pil è migliorato ma non in modo tale da allentarli in modo significativo»*.

LA SCARSITA' DI RISORSE

- Per il ministro Padoan, il cuore della manovra è il lavoro, poiché esso *«è il metro di valutazione di qualsiasi politica economica: se non crea posti di lavoro non funziona. Ma non abbiamo la bacchetta magica, la pallottola d'argento per dirla con gli americani»*.
- Il vero problema della manovra, rimane il reperimento delle risorse necessarie a finanziare il programma del governo. Scartata del tutto la semplice soluzione del taglio della spesa pubblica inefficiente, la soluzione è stata presentata direttamente dalla sottosegretaria alla presidenza del Consiglio, **Maria Elena Boschi**, lo scorso 18 settembre, durante un convegno tenutosi a Milano sull'evasione fiscale.

LA FAKE NEWS SULL'EVASIONE FISCALE

- In quella occasione, la sottosegretaria ha infatti offerto la sua spiegazione alla serie di misure anti-evasione sulle quali il Governo vuole basare la futuro Legge di Bilancio:
 - ▣ *«grazie a un lavoro di squadra con la Guardia di finanza e le procure si sono fatti passi importanti»*, nel ridurre le somme illegalmente sottratte all'Erario, ha esordito.
- Poi la sottosegretaria Boschi ha proseguito affermando che *«dagli 11 miliardi del 2014 siamo passati ai **23 miliardi di quest'anno**»*.

LA FAKE NEWS SULL'EVASIONE FISCALE

- Dopo queste dichiarazioni, *Ilfattoquotidiano.it*, ha deciso di contattare Agenzia delle Entrate e ministero dell'Economia, che hanno smentito l'esistenza di dati ufficiali per il 2017.
- Nel pomeriggio, la Boschi in un post su Facebook, ha cambiato versione, affermando che il recupero è aumentato «**fino a superare i 20 miliardi**, come stima, nel 2017». Nessun riferimento ai 23 miliardi citati poco prima.
- Un'ulteriore conferma dei suoi errori arriva sempre dalle Agenzia delle Entrate, riportate dal sito del *Fatto*: «*Evidentemente le attività sono ancora in corso, siamo a settembre...i dati ufficiali sull'anno precedente escono a marzo, quando vengono consolidati i versamenti*».

LA FAKE NEWS SULL'EVASIONE FISCALE

- L'ultima cifra ufficiale è quella relativa al 2016, annunciata lo scorso 9 febbraio: **19 miliardi** rispetto ai 14,9 del 2015.
- Sui dati relativi al recupero dell'evasione fiscale c'è poi da fare un distinguo molto importante: nel 2016 le entrate da attività di accertamento e controllo hanno portato all'emersione di 19 miliardi, a cui bisogna aggiungere altri 8 miliardi di entrate *una tantum* (tra cui quelli derivanti dalla *voluntary disclosure*). Il **gettito effettivamente incassato dall'Erario, però, ammonta a soli 11 miliardi.**

I VERI DATI DELLA CORTE DEI CONTI

13

- Le tabelle contenute nel rapporto sul coordinamento della finanza pubblica della **Corte dei conti**, elaborate dall'Adnkronos, hanno infatti mostrato che **nell'ultimo decennio gli incassi si sono fermati ben al di sotto delle entrate stimate.**
- ▣ i magistrati contabili, nel dossier, hanno parlato di «*serie difficoltà*» di verifica del consuntivo e di «*somme riscosse fuorvianti*».

I VERI DATI DELLA CORTE DEI CONTI

- Negli ultimi due anni, ha denunciato la Corte dei Conti, la percentuale degli incassi effettivi rispetto alle entrate stimate è scesa rispetto agli anni precedenti, con il 2015 che a fronte di una riscossione lorda che arriva a 18,9 miliardi (4 mld *una tantum*), si ferma a 10,9 miliardi di incassi (57,7% del totale).
- Nel 2016 l'attività di accertamento e controllo ha portato al record di 27 miliardi, mentre la somma entrata nelle casse dell'erario ammontava a 11 miliardi.
- Mettendo a confronto i risultati dell'ultimo decennio emerge che nel 2016, con il 40,7% delle entrate 'nette' rispetto al 'lordo', è **toccato il minimo di incassi in percentuale alle entrate.**

I VERI DATI DELLA CORTE DEI CONTI

15

- Sempre la Corte dei conti, nel suo rapporto, ha rilevato che le stime di gettito formulate in sede previsionale *«presentano serie difficoltà di verifica in sede di consuntivo»*, in quanto *«pesa il deficit informativo che circonda gli esiti della lotta all'evasione»*.
- In materia di contrasto all'evasione, ha concluso la Corte, *«si sa poco: non si è in grado di conoscere in quale misura si sono realizzati i recuperi appostati nei bilanci di previsione e le cifre consuntivate sono non di rado fuorvianti»*.
 - una sentenza che di fatto toglie qualsiasi autorevolezza alle parole del sottosegretario Boschi.

LA SANATORIA SUL CONTANTE

- Tra le tante misure anti-evasione previste per la manovra, il governo sta pensando a un intervento per far emergere dal nero i contanti, una sorta di nuova «voluntary» sul denaro contante.
- L'intervento sarebbe inserito nel decreto collegato alla manovra, che dovrebbe contenere anche la «rottamazione bis» delle cartelle esattoriali.
 - il Governo farebbe pagare un forfait sul contante emerso, con il vincolo di investire una quota in titoli di Stato.
- Il gettito (presunto) proveniente da questa sanatoria dovrebbe consentire al Governo di trovare parte dei 5 miliardi per la manovra 2018.

LA SANATORIA SUL CONTANTE

- Come ricorda **La Repubblica** «La prima versione della voluntary contribuì con 4 miliardi al record dei 19 miliardi, pur non essendo certo frutto di un'azione mirata di controllo e accertamento. Quanto piuttosto un'autodenuncia del possesso di capitali illeciti. L'allora direttore dell'Agenzia delle entrate, Rossella Orlandi, si difese raccontando la mole di lavoro di centinaia di funzionari dietro la buona riuscita dell'operazione. Ora si punta non solo a ripetere la rottamazione delle cartelle (si pagano multe e tasse evase con uno sconto su sanzioni e interessi), per ricavarne una cifra vicina a 1,5 miliardi, includendo i ruoli del 2017. Ma anche a ripescare la voluntary del contante, introdotta in Finanziaria giusto un anno fa, bollata come norma Salva-Corona e poi stralciata».

LA SANATORIA SUL CONTANTE

- *«Fu il procuratore capo di Milano, Francesco Greco, a paventare il rischio di ripulire così soldi frutto di riciclaggio. E stipati più che nel controsoffitto — come nel caso del fotografo dei vip e dei suoi quasi 2 milioni — nelle cassette di sicurezza e casseforti. Allora si parlava di un'imposta forfettaria del 35%. Ora cifre non se ne fanno. Ma trapela la possibilità che, oltre alla tassa fissa, chi fa emergere banconote dal nero debba investirne una parte in titoli di Stato».*
- In sostanza, si chiederebbe ai contribuenti infedeli di sostituirsi alla Banca centrale europea di Mario Draghi, che presto terminerà il programma di acquisto di titoli di Stato.

LA SANATORIA SUL CONTANTE

- Antonio Signorini, su **Il Giornale**, scrive che «In questo modo si otterranno 2 risultati. Primo si farà cassa. Le sanatorie sono ormai una voce importante delle entrate, come ha confermato Maria Elena Boschi. Secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dalla lotta all'evasione arriveranno nel 2017 23 miliardi. Cifra, ha osservato Giovanni Paglia di Sinistra italiana, che comprende anche le entrate da sanatorie. Boschi ha spiegato che nella prossima legge di Bilancio ci sarà la fattura elettronica e anche un'estensione dello split payment. Il pagamento anticipato dell'Iva da parte dell'acquirente. È già inclusa tutta la pubblica amministrazione e le società quotate. Il prossimo step potrebbe essere quello di fare anticipare l'Iva alle società non quotate sopra una certa dimensione.»

LA SANATORIA SUL CONTANTE

- *«Boschi ha anche accennato alla questione della voluntary. Occorre «aggredire il contante che è nelle case senza consentire operazioni di pulizia». Riferimento alle procedure previste per la emersione dei contanti in nero, per il quali dovrebbe essere dimostrata la provenienza. Si cerca, insomma, di evitare che si faccia del riciclaggio di Stato.*
- *Secondo obiettivo del governo è piazzare titoli di stato che tra qualche finiranno tutti sul mercato, venendo meno gli acquisiti della Bce. Nei giorni scorsi Iain Stealey, gestore della divisione reddito fisso di JP Morgan Asset Management, aveva detto che ci sono asset dai prezzi gonfiati. L'ennesimo segnale che gli investitori internazionali stanno seguendo la fine del Quantitative easing».*

I PROBLEMI ATTUATIVI

- Come ricordato da Giovanni Parente sul **Sole 24 Ore**, l'attuazione della misura sull'emersione del contante presenta forti dubbi perché *«resterebbero da superare alcuni problemi. Da un lato, si fa notare come l'ipotesi forfait potrebbe non passare indenne l'esame della Ue perché si tratterebbe di una riedizione dei vecchi scudi fiscali. Anche con una sostanziale differenza di grandissimo rilievo: la nuova sanatoria si iscriverebbe nel solco dei programmi di voluntary disclosure che si sviluppano secondo le linee guida Ocse e quindi non sarebbe in alcun modo garantito o tutelato l'anonimato, anzi bisognerebbe assicurare piena trasparenza del patrimonio mobiliare nascosto al Fisco»*.

I PROBLEMI ATTUATIVI

- *«Dall'altro lato – conclude Parente - c'è il problema di come si determina il momento dell'evasione perché nelle cassette di sicurezza non c'è tracciabilità del momento dell'immissione delle somme. E quindi potrebbero anche essere decaduti i termini di accertamento».*
- In pratica, la Commissione non potrebbe mai accettare una norma dai contorni incerti, che non tutela la *privacy* dei contribuenti e che si presta a cause giuridiche che rischiano di paralizzare la giustizia italiana ed europea.
 - l'idea di sanare il contante sa quindi di una boutade del Governo, alla disperata ricerca di risorse.

STRETTA COMPENSAZIONI IVA

- Nella nuova caccia agli evasori dell'Iva potrebbe rientrare anche un altro giro di vite sulle **compensazioni**, come riporta il **Sole 24 Ore**, in un articolo di Marco Mobili e Marco Rogari.
- *«Il condizionale è d'obbligo visto che la manovra di fine anno (legge di bilancio e decreto fiscale collegato) è anche quella di fine legislatura. Ma nonostante questo l'esigenza di cassa del Governo per sostenere la crescita e l'occupazione obbligano Mef ed amministrazione finanziaria a esplorare tutte le vie possibili che consentano un effetto di cassa da una parte e un'ulteriore riduzione del tax gap Iva (la differenza tra imposta potenzialmente dovuta e quella effettivamente pagata oggi si aggira sui 40 miliardi)».*

STRETTA COMPENSAZIONI IVA

- *«Ecco allora che, oltre a un'ulteriore estensione dello split payment a nuovi settori e all'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica tra privati nelle transazioni B2B, annunciati ieri a Milano dalla stessa sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi, è spuntata anche una nuova stretta sulle compensazioni dei crediti Iva con l'idea di portare il limite delle compensazioni automatiche a 2.500 euro».*

STRETTA COMPENSAZIONI IVA

- *«L'ultimo giro di vite sullo strumento – ricordano i due autori - è di qualche mese ed è arrivato con la manovra correttiva. In quel caso il tetto era stato fissato in 5.000 euro. Gli stessi numeri resi noti venerdì scorso sulle entrate erariali e contributive testimoniano che nel 2017 l'utilizzo delle compensazioni Iva nei primi 7 mesi dell'anno è **cresciuto di oltre 1,120 miliardi pari a +11,2%**. Per il Mef la ripresa delle compensazioni è da attribuire principalmente al decreto fiscale dello scorso anno che ha anticipato dal 30 settembre al 28 febbraio 2017 la presentazione della dichiarazione Iva annuale».*

STRETTA COMPENSAZIONI IVA

- *«Nella convinzione che nei prossimi mesi il valore delle compensazioni Iva si attenuerà, anche per effetto della manovra correttiva, i tecnici si sono comunque portati avanti e hanno ipotizzato, come detto, un ulteriore intervento restrittivo in grado di consentire recuperi di circa 300 milioni annui per il 2018 e il 2019. Maggiori risorse che andranno a far massa con quelle che si potrebbero recuperare da una riapertura della rottamazione delle cartelle di Equitalia e da una nuova voluntary bis sul contante».*
- In sintesi, siccome il governo era riuscito a trovare un modo per ricompensare imprenditori e commercianti dei debiti verso di loro, ha pensato bene di restringere i cordoni della borsa, creando così nuovi problemi di liquidità alle imprese.

FATTURAZIONE ELETTRONICA E *SPLIT PAYMENT*

- Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Maria Elena Boschi**, parlando della Legge di Bilancio, ha dichiarato che *«Insisteremo sulla fatturazione elettronica e stiamo valutando l'estensione dello split payment»* allo scopo di incentivare l'uso della moneta elettronica in Italia per contrastare l'evasione fiscale, preservando al contempo l'uso del contante ottenuto in modo *“lecito”*».

FATTURAZIONE ELETTRONICA E *SPLIT PAYMENT*

- Per quanto riguarda la fatturazione elettronica tra privati (cosiddetta «e-fattura B2B») è però difficile ipotizzare un suo impiego nell'immediato, dal momento che la Pubblica Amministrazione non è attrezzata a gestire un tale sistema.
- L'idea del Governo è quella di ricevere il nulla osta da Bruxelles per avviare la fatturazione elettronica soltanto in alcuni settori ed estenderla, successivamente, a tutti gli altri.

UN «PACCHETTO IMMOBILI» IMPROBABILE

- Sempre come scrive il **Sole 24 Ore** «con il trascorrere delle ore diventa sempre più probabile l'inserimento nella prossima legge di Bilancio di un pacchetto di misure sugli immobili. Che dovrebbe prevedere interventi per favorire alienazioni mirate di "proprietà pubbliche" e, soprattutto, misure in favore dei cittadini. A cominciare da una possibile revisione del bonus per ristrutturazioni ed efficientamento energetico. Tra le opzioni sul tavolo c'è quella di non prorogare le agevolazioni così come sono attualmente ma di attivare un nuovo dispositivo che favorisca l'adeguamento ai vincoli anti-sismici e che non penalizzi l'adeguamento ai criteri energetici».

UN «PACCHETTO IMMOBILI» IMPROBABILE

30

- *«Tra le altre ipotesi circolate nelle ultime ore ci sono anche quelle sul possibile ricorso a una norma per facilitare gli sfratti nel caso di immobili pignorati messi in vendita».*

PIGNORAMENTI E SFRATTI

- Tra le altre misure della manovra, secondo **il Messaggero**, ci dovrebbe essere anche quella per facilitare il recupero dei crediti in sofferenza delle banche, agevolando gli sfratti per gli immobili all'asta e il pignoramento dei conti correnti.
- Se prima le banche potevano trattenere solo gli stipendi e le pensioni accreditate, ora potrebbero pignorare direttamente il saldo del conto corrente, con un tetto minimo stabilito in tre volte l'assegno sociale, quindi approssimativamente 1.200 euro. Il Governo starebbe anche valutando la modifica all'obbligo di sfratto in caso di pignoramento dell'immobile. Se infatti finora la misura di sfratto entra in funzione al momento dell'aggiudicazione del bene, il ministero potrebbe valutare che questa avvenga alla messa in vendita dello stesso.